



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Roma, 15 luglio 2003

Protocollo 2494

COMUNICATO STAMPA

DELEGA FISCALE : FISCO E AMBIENTE NELLE ACCISE

Su un punto si sono trovati tutti d'accordo: la salvaguardia dell'ambiente. L'Agenzia delle Dogane e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, invitati da Assocostieri, l'Associazione nazionale depositi costieri olii minerali, a discutere di fiscalità e ambiente nella delega fiscale per il settore delle accise, all'unisono hanno parlato di rispetto per l'ambiente e di sviluppo sostenibile.

Alla vigilia della stesura dello schema della delega fiscale riguardante le accise, che il sottosegretario alle Finanze Manlio Contento, vorrebbe vedere pronta entro la fine di ottobre, si ripropone dunque il problema del fisco e dell'ambiente.

La tassazione ambientale che colpisce le emissioni e i prodotti inquinanti – spiega Mario Andrea Guaiana, direttore dell'Agenzia delle Dogane – non è certo una novità nell'Unione europea, negli Stati Uniti e in Giappone. In quei paesi, infatti, hanno già adottato imposizioni sui rifiuti pericolosi, sugli oli minerali, sull'elettricità, sull'inquinamento dell'aria, sui veicoli a motore, sul rumore aereo e sul consumo e fornitura d'acqua.

Con questo metodo chi inquina paga alla collettività i costi del danno prodotto e la tassa viene utilizzata nella ricerca di soluzioni innovative che coinvolgono il processo produttivo e il ciclo di vita dei prodotti.

La disciplina delle accise, solo recentemente ricompresa nella delega fiscale, deve essere mirata alla salvaguardia della salute e all'uso dei prodotti ecocompatibili. Tale sistema infatti, ribadisce ancora Guaiana, è attento alle problematiche ambientali tanto da accreditarsi addirittura come strumento di protezione dell'ambiente.